

Pec Direzione

Da: HERA COMUNICAZIONE DI BROI DIANA <heracomunicazione@cert.cna.it>
Inviato: sabato 28 novembre 2015 11:09
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it; dgmereen.div04@pec.mise.gov.it; dip.ambiente@pec.regione.veneto.it
Oggetto: Osservazioni al progetto di Terna denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave" | Progetto Comune
Allegati: osservazioni progetto comune.pdf

In relazione al progetto di Terna in oggetto, il gruppo di minoranza del Comune di Ponte nelle Alpi intende presentare le proprie osservazioni, partendo da una constatazione di carattere fondamentale che essa non è contraria alla necessaria e imprescindibile modernizzazione dell'attuale disordinata ed inefficiente rete elettrica nel Bellunese.

Siccome gli allegati che citiamo nelle osservazioni sono particolarmente pesanti (49mb) ed eccedono la capacità massima di invio di qualsiasi posta certificata, qui di seguito vi riportiamo un link we transfer dal quale poter fare il download dei documenti. Vi raccomandiamo di provvedere entro il 3 dicembre 2015 data in cui il link scadrà e non sarà più possibile scaricare il materiale.

<http://we.tl/igln6Kbtcb>

Cordiali saluti
Diana Broi


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0030226 del 02/12/2015





Belluno 27.11.2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti e Paesaggio
Servizio III Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Regione Veneto
Segreteria Regionale per l'Ambiente – Direzione Tutela Ambientale
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Osservazioni al progetto di Terna denominato “*Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave*”

In relazione al progetto di Terna in oggetto, il gruppo di minoranza del Comune di Ponte nelle Alpi intende presentare le proprie osservazioni, partendo da una constatazione di carattere fondamentale che essa non è contraria alla necessaria e imprescindibile modernizzazione dell'attuale disordinata ed inefficiente rete elettrica nel Bellunese.



1. Aspetti procedurali: assenza di alternativa

Nella premessa dello Studio di Impatto Ambientale Terna afferma:

Nel corso della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- nota prot. n. DVA-2012-0026819 del 7 novembre 2012 della Commissione Tecnica VIA-VAS del MATTM
- nota prot. 537620 del 27 novembre 2012 della Regione Veneto - UC Valutazione di Impatto Ambientale.

In entrambe le note è stata richiesta la verifica di alcune soluzioni progettuali migliorative e l'approfondimento dell'analisi delle alternative in particolare per i nuovi elettrodotti a 220 kV (per le trattazioni di dettaglio si rimanda al doc. n. R U 22215A1 B CX 11420 "Quadro sinottico delle richieste di integrazioni").

Successivamente nel mese di giugno 2014 è stato eseguito un nuovo sopralluogo istruttorio con le autorità competenti, a valle del quale è stato richiesto a Terna di studiare un'ulteriore alternativa di tracciato della nuova linea 220 kV Polpet-Scorzè (Per le trattazioni di dettaglio si rimanda al doc n. R U 22215A1 B CX 11470 "Integrazioni volontarie allo Studio di Impatto Ambientale").

Infine, per i seguiti di competenza, la Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del MATTM ha richiesto a Terna di trasmettere anche gli elaborati relativi al progetto della citata alternativa di progetto e di darne avviso al pubblico sui quotidiani.

Pertanto Terna ha allineato il Piano Tecnico delle Opere alle variazioni dei tracciati che sono scaturite nel corso della procedura di valutazione ambientale elaborando la revisione 01 del progetto e aggiornando la relativa documentazione ambientale.

Le principali variazioni ai tracciati rispetto al progetto inviato in prima istanza autorizzativa possono essere così riassunte:

- si è provveduto ad ottimizzare l'interferenza con il torrente Desèdan in località Pian de Sedego per la linea 132 kV Forno di Zoldo-Polpet;
- si è provveduto ad ottimizzare l'interferenza con il Biotipo Pra dei Santi con la linea 220kV Polpet-Scorzè;
- si è provveduto ad ottimizzare i tracciati dei cavi interrati a 132 kV Polpet-Nove cd la Secca;
- gli interventi sulla rete 220kV terminano in località Sagrogn, nel Comune di Belluno.

Tali affermazioni dimostrano che questo nuovo progetto è una semplice "ottimizzazione" dei progetti a suo tempo presentati (A, B e C).

Infatti le diverse proposte progettuali storicamente individuate hanno le seguenti caratteristiche generali:

- Il **Progetto A** non presenta alcuna vera alternativa di tracciato e di tecnologia;
- Il **Progetto B** è un prolungamento del Progetto A senza alcuna vera alternativa di tracciato e di tecnologia.
- Il **Progetto C** si rappresenta come una semplice piccola riduzione di tracciato del Progetto A sempre senza alcuna alternativa di tracciato e di tecnologia.

Quest'ultimo progetto denominato *Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave* anch'esso non contiene alcun elemento sostanziale di novità rispetto ai precedenti progetti e in particolare:

- si manifesta incompatibile dal punto di vista ambientale;
- non presenta ancora alcuna vera alternativa di tracciato e di tecnologia.

La mancanza dell'individuazione e della valutazione di vere alternative di tracciato e di tecnologia, evidenzia l'assenza di un presupposto fondamentale e imprescindibile contenuto nella normativa comunitaria e nazionale le quali impongono la descrizione "... delle principali alternative prese in esame dal committente, ivi compresa la cosiddetta "opzione zero", con indicazione delle principali ragioni



della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale ...” e “... una valutazione del rapporto costi-benefici del progetto dal punto di vista ambientale, economico e sociale ...”.

Questa mancata valutazione delle alternative dal punto di vista sostanziale e formale inevitabilmente rende lo Studio di Impatto Ambientale uno strumento meramente giustificativo di un progetto autoreferenziale.

Pertanto si ritiene che dal punto di vista procedurale questo progetto non contiene gli elementi essenziali che ne legittimano una sua valutazione.

Si eccepisce quindi l'improcedibilità della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non sussistendo nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), elaborato da Terna, l'esame di vere alternative di tracciato e di tecnologia, così come previsto dalla normativa comunitaria (Direttiva 85/337/Cee del 27 giugno 1985) e nazionale DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2. Atti amministrativi e tecnici

L'Associazione VIVAIO Dolomiti richiama le deliberazioni emanate da Enti pubblici rappresentativi dei territori interessati dal progetto che si sono opposte alla progettualità di Terna, di cui si allega il testo integrale, e di seguito elencate:

- a. Delibera n°1 del Consiglio Comunale di Limana del 13.03.2014;
- b. Delibera n°6 del Consiglio Comunale di Limana del 18.02.2015;
- c. Risoluzione n°72 del Consiglio Regionale del Veneto del 14.06.2014;
- d. Mozione 37/2014 del Consiglio Comunale di Belluno del 14.06.2014;
- e. Delibera n°45 del Consiglio Comunale di Belluno del 24.07.2015;
- f. Delibera n°54 del Consiglio Comunale di Belluno del 19.10.2015;
- g. Delibera n°22 del Consiglio Comunale di Domegge di Cadore del 30.07.2015;
- h. Delibera n°1259 della Giunta Regionale del Veneto del 28.09.2015;
- i. Delibera n°64 del Consiglio Comunale di Longarone del 19.10.2015;

Alcune di queste deliberazioni sono corredate da Osservazioni tecniche che dimostrano la non compatibilità ambientale dei diversi progetti presentati da Terna.

Il progetto attuale, essendo una semplice “ottimizzazione”, come affermato dalla stessa Terna dei progetti identificati come A e C, mantiene tutte le criticità biotiche, abiotiche e umane, dimostrandosi ambientalmente incompatibile.

In particolare l'attuale progetto di Terna è incompatibile dal punto di vista ambientale per i seguenti motivi:

- genera elevati livelli di rischio soprattutto alle attività di volo dell'aeroporto di Belluno in caso di emergenza;
- interferisce in modo irreversibile con il paesaggio dolomitico tutelato dal sito UNESCO anche alla luce delle raccomandazioni derivanti dal consulente dell'UNESCO dott. Worbois in occasione del sopralluogo effettuato nel sito delle Dolomiti, nel 2011, per conto della IUCN dell'UNESCO, in cui si definiscono precise raccomandazioni per la tutela del bene



- ovvero "... la necessità di non interferire con le caratteristiche del paesaggio del sito delle Dolomiti UNESCO, sia nelle aree core e buffer, che in quelle della "regione più ampia",

In particolare detto rapporto fa presente che "... la Rete del Paesaggio possa fungere da guida esperta per il Consiglio della Fondazione (Fondazione Dolomiti UNESCO ndr), in modo tale da garantire la tutela del Bene in caso di eventuali proposte di nuovi sviluppo o miglioramenti all'interno del Bene stesso (come, ad esempio, strade, cave, edifici, corridoi energetici, tralicci). Inoltre, data la complessità dei confini del Patrimonio mondiale nel paesaggio, potrebbe palesarsi il rischio concreto che la "visibilità" del Bene Dolomiti venga negativamente influenzata dagli sviluppi che si concretizzano appena al di fuori dei confini. Come fondamento per la tutela dei valori del Patrimonio mondiale, è importante che la Rete del Paesaggio fornisca anche consigli in merito a sviluppi esterni di questo tipo..."¹

Appare emblematico che l'esperto internazionale richiami la necessità di evitare la realizzazione di interventi non adeguati ai valori paesaggistici al fine di "... garantire la tutela del Bene in caso di eventuali proposte di nuovi sviluppo o miglioramenti all'interno del Bene stesso (come, ad esempio, strade, cave, edifici, corridoi energetici, tralicci) ..." ²

Non solo, ma Graeme Worboys richiama anche la necessità di "... azioni volte a rimuovere le infrastrutture e le attrezzature obsolete e a definire standard minimi per preservare la futura integrità del paesaggio ..." ³

Terna avrebbe dovuto porre la questione del paesaggio come "invariante fondativa" la progettazione di un qualsiasi intervento nel territorio bellunese anche alla luce degli impegni presi dallo Stato italiano con l'UNESCO per la tutela dei siti inseriti nella WHL e, in particolare, per quelli iscritti secondo il criterio vii (Paesaggio).

Appare incredibile questa mancanza assoluta di attenzione al paesaggio da parte di Terna che, nel caso in oggetto, potrebbe indurre l'UNESCO a togliere il sito delle Dolomiti dalla WHL, fatto questo che comporterebbe per l'Italia un elevato danno di immagine a livello mondiale e un relevantissimo danno economico per la mancata attrattività turistica che un sito UNESCO è capace di indurre.

- Interferisce con il paesaggio del fiume Piave a causa della realizzazione di due linee aeree e di diversi passaggi sul fiume stesso;
- Aumenta la criticità sull'esistente rete elettrica a causa dell'incremento di potenza elettrica derivante dal raddoppio della centrale di trasformazione di Polpet, fatto questo che produce un aumento dell'elettromagnetismo e quindi con ricadute sulla salute pubblica;
- Genera interferenze nell'ambito urbano di Ponte nelle Alpi a causa delle caratteristiche tecniche dell'interramento in zona industriale di questo Comune in quanto il cavidotto, oltre a svilupparsi con un disegno tortuoso e irrazionale, presenta un tracciato a ridosso di un rilevante deposito di gas (considerato tra le attività di incidente rilevante);

¹ Graeme Worboys, *Relazione sulla Missione. Missione di Monitoraggio Dolomiti (Italia) 2-8 ottobre 2011*, Commissione mondiale IUCN per le Aree protette, vice Presidente per la Montagna e la Conservazione della Connettività.

² Graeme Worboys, *ibidem*.

³ Graeme Worboys, *ibidem*.



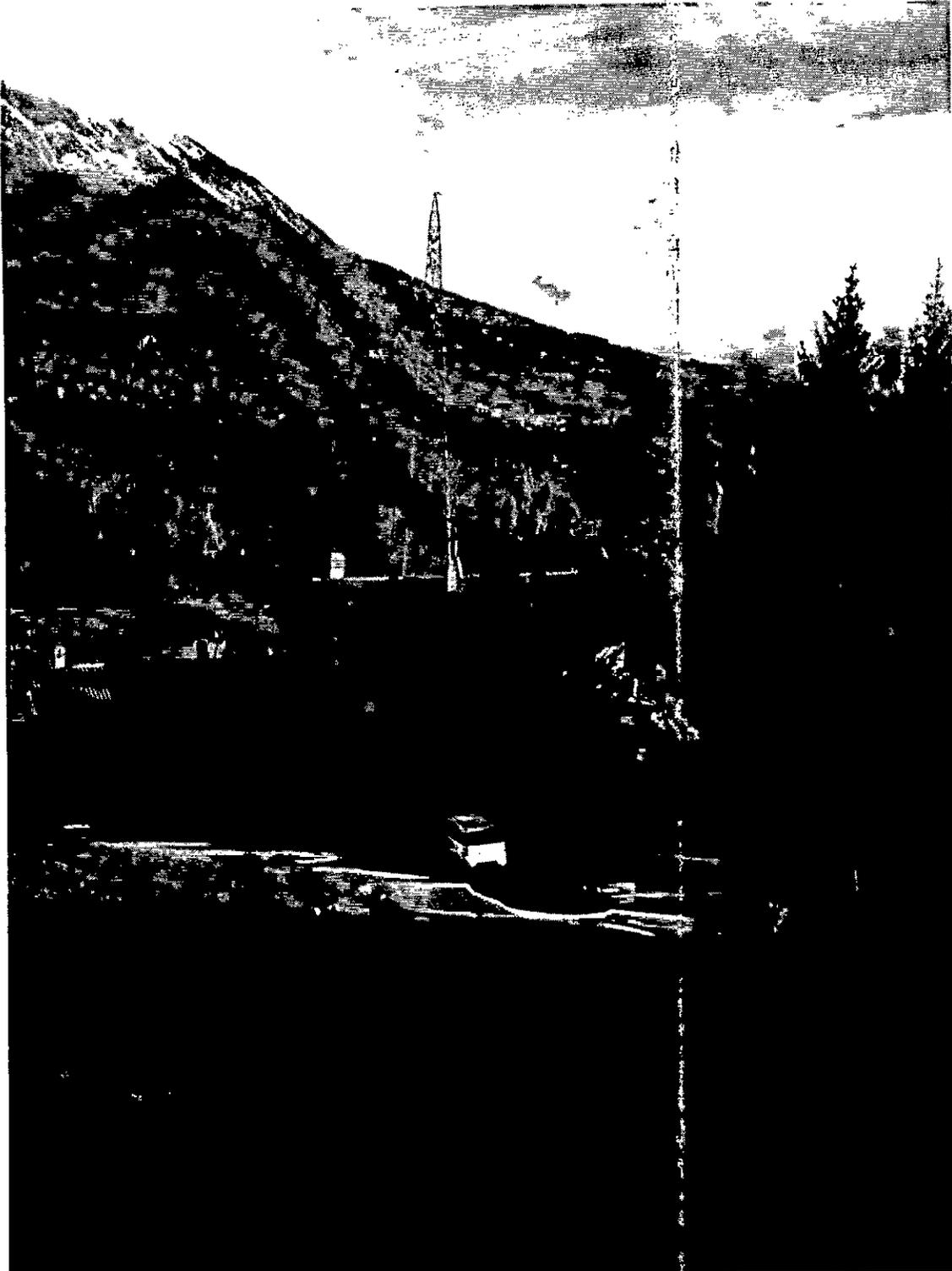
Tanto premesso VIVAIO Dolomiti intende chiedere quanto segue:

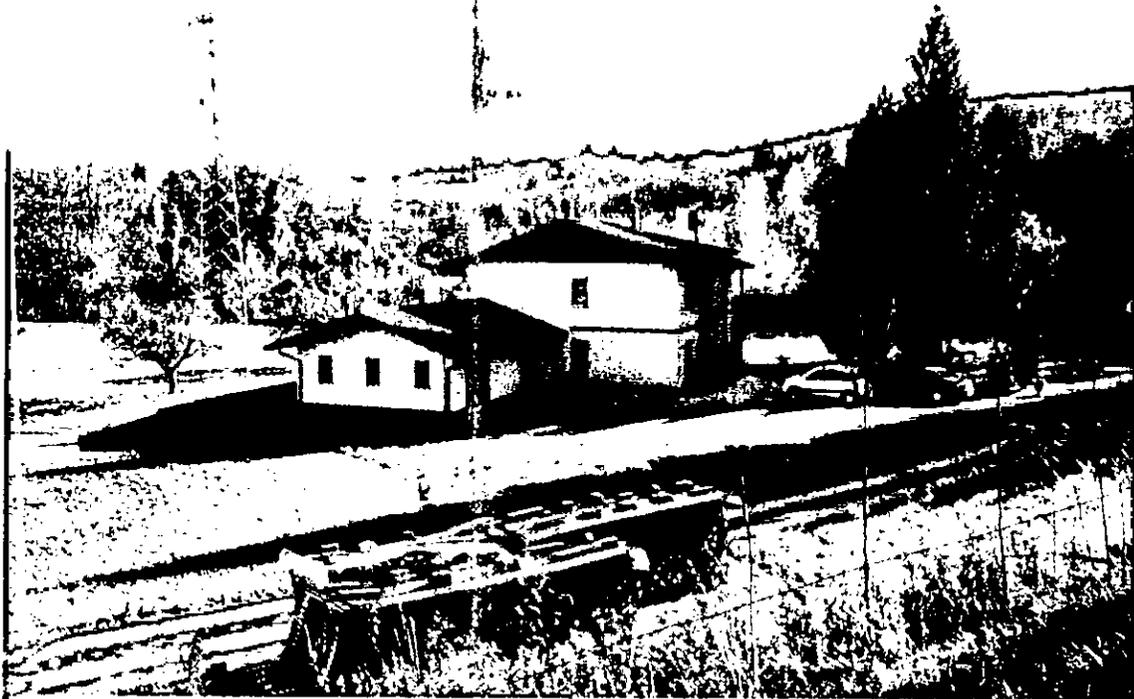
- L'improcedibilità della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non sussistendo nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), elaborato da Terna, l'esame di vere alternative di tracciato e di tecnologia, così come previsto dalla normativa comunitaria (Direttiva 85/337/Cee del 27 giugno 1985) e nazionale DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- La ridefinizione generale del progetto di Terna basato su un approccio di vera sostenibilità ambientale individuando e valutando in modo comparato alternative credibili di tracciato (come l'utilizzo di infrastrutture viarie già esistenti) e di natura tecnologica (come l'interramento).

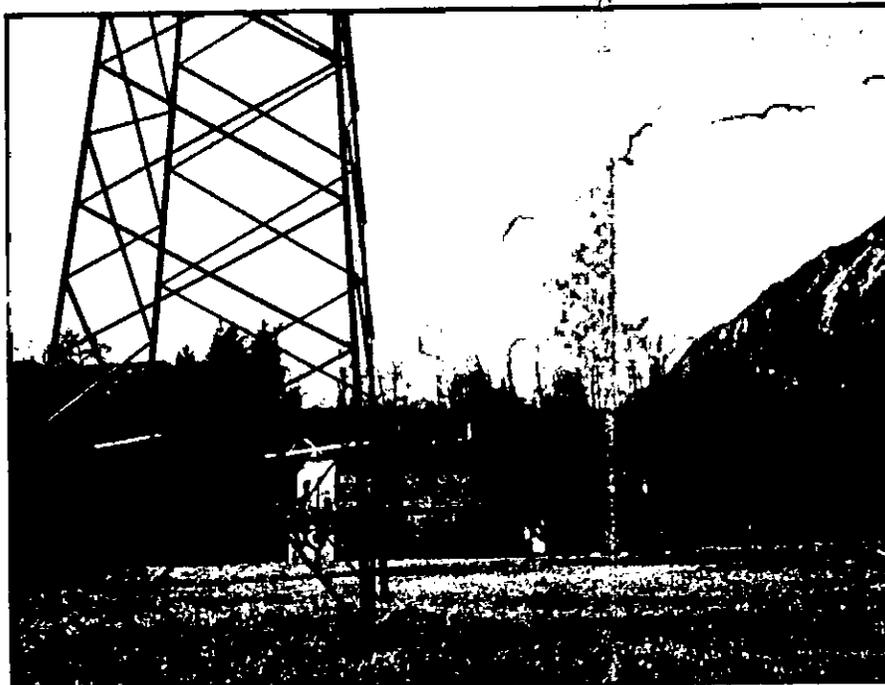
3. Osservazioni tecniche

Le signore Michela Dal Borgo, Silvia Dal Borgo e Piasente Amelia, proprietarie del terreno e degli immobili siti in Via Roma, 85 a/b- Ponte nelle Alpi (Bz) e coinvolte dal progetto di Terna in oggetto, ci mettono in evidenza una situazione attuale di criticità derivante dalla presenza di tralicci elettrici in prossimità della propria abitazione, come da immagini allegate





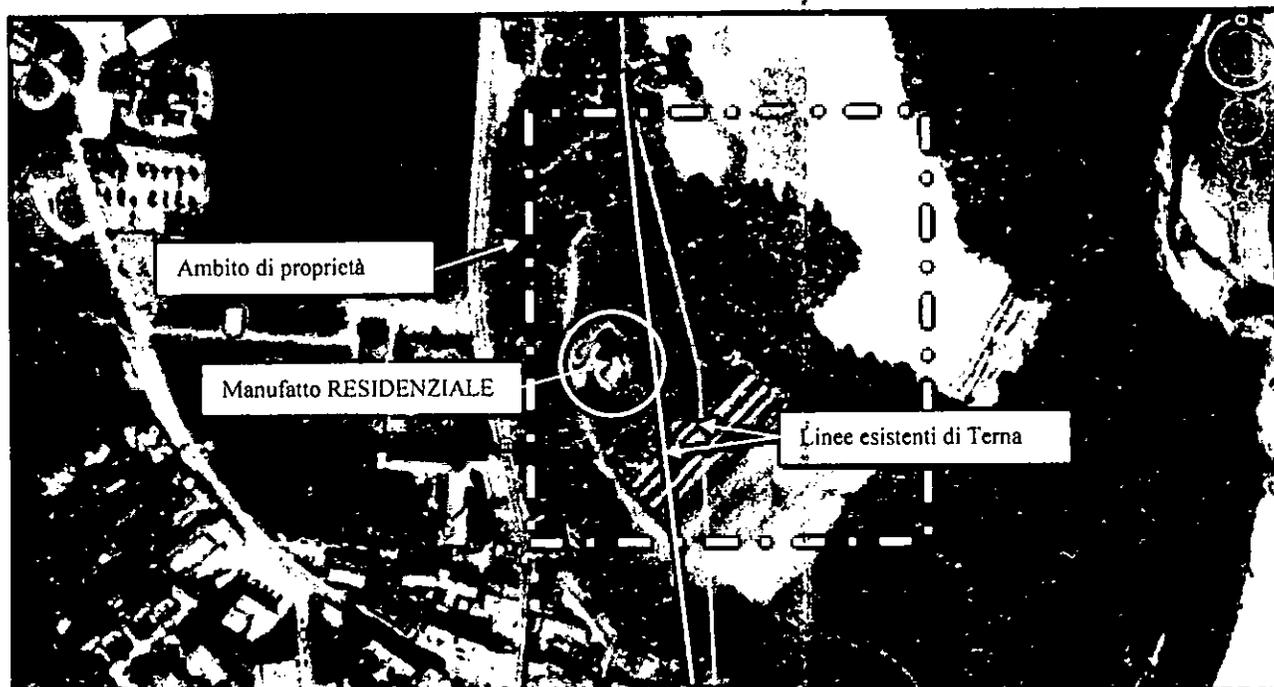




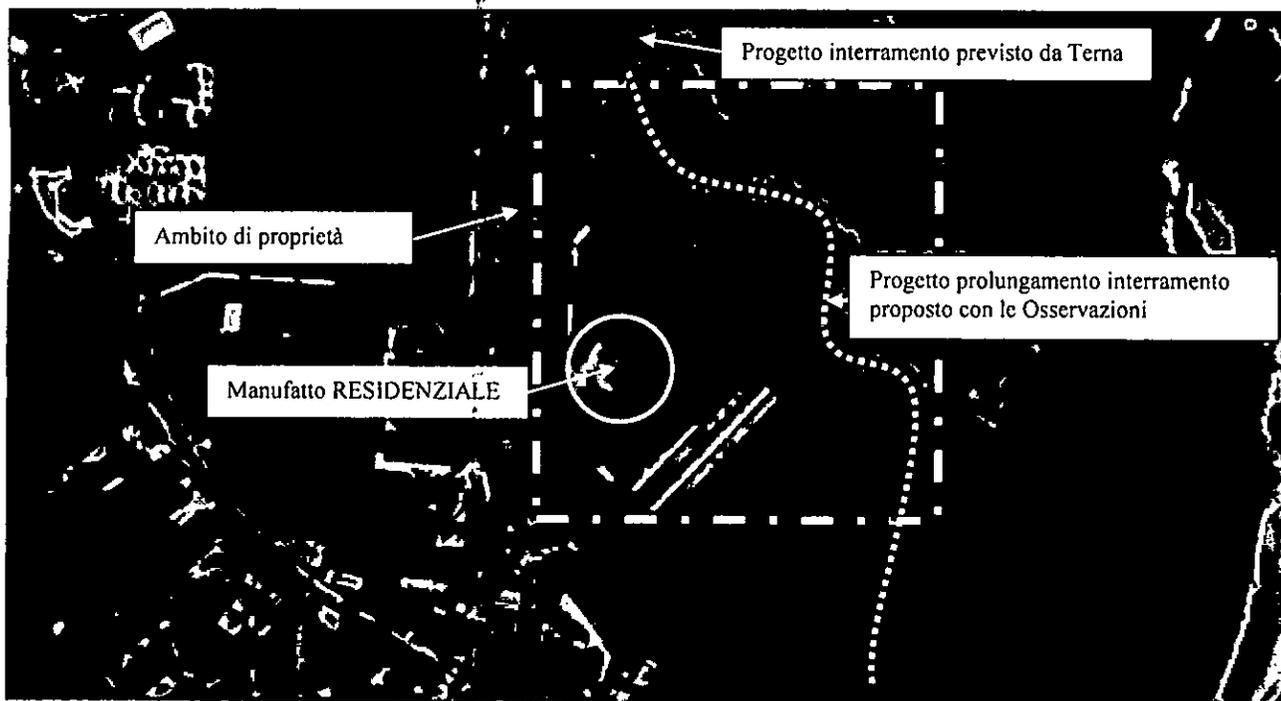
Visto il progetto di Terna che intende "razionalizzare" le attuali linee elettriche con un interrimento che si ferma subito a Nord della nostra proprietà e a fronte dell'interferenza tra l'attuale elettrodotto con la nostra abitazione residenziale, chiedono di :

spostare o interrare la linea attuale secondo un tracciato che si allontani il più possibile dalla propria abitazione ciò ai fini di una migliore utilizzabilità dello spazio nell'intorno della propria abitazione e per diminuire gli effetti dell'elettromagnetismo.

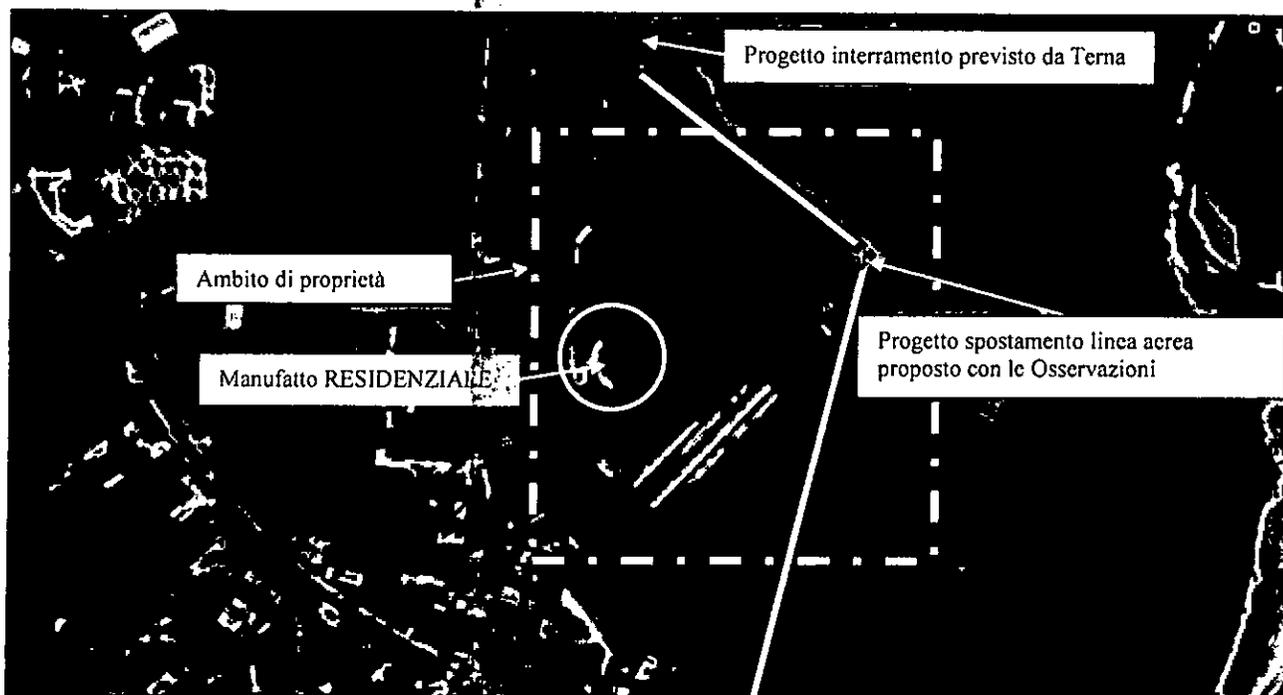
Tale modifica di tracciato potrebbe rimanere all'interno del terreno di proprietà, secondo le immagini allegate.



Stato di fatto



Ipotesi di modifica 1 - Prolungamento Interramento



Ipotesi di modifica 2 - Spostamento linea in aereo



Si allegano documenti dalla lettera "a" alla lettera "i"

Belluno, 27 novembre 2015

Capogruppo di Progetto Comune

Diana Broi